



73

del 5 marzo 1947, deliberò di rinunciare al noto intervento nella sistemazione delle Aziende Luce ed Enic, curando di fare quanto necessario per difendere ogni diritto degli Enti fondatori del Luce, in sede di loro estromissione da detto Ente.

Comunica inoltre che con D. L. P. 10 maggio 1947 n. 305, pubblicato nella G. U. n. 109 del 14.5.1947, l'Istituto Nazionale Luce è stato messo in liquidazione, stabilendosi, fra l'altro:

1°) che il liquidatore provvederà alla realizzazione delle attività nei limiti necessari per il soddisfacimento dei creditori e per il rimborso agli Enti fondatori delle quote di partecipazione versate all'atto della costituzione del Luce;

2°) che le azioni dell'Enic di proprietà del Luce, gli impianti e le attrezzature tecniche ed il residuo patrimonio dell'Ente saranno devoluti allo Stato e che le forme della gestione di tali attività dovranno essere previste nel piano di liquidazione, da approvarsi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Finanze e del Tesoro.

Il Direttore Generale comunica quanto sopra al Consiglio di Amministrazione, per opportuna conoscenza.